



IL GOVERNO DELLA DESTRA VISTO DALLA MELONI.

di Antonio Focardi

Conferenza stampa del 4
gennaio 2024

La premier Meloni guida un governo che vive alla giornata, di toppa in toppa, senza un organico modello di sviluppo sostenibile per il presente e per il futuro e per questa mancanza non c'è giustificazione per un governo che gode di una maggioranza parlamentare largamente autosufficiente. Nella conferenza stampa che ha tenuto il 4 gennaio Giorgia Meloni ha menato il can per l'aia per tre ore. Ha ammesso che la sua classe politica non sempre è adeguata a svolgere un ruolo istituzionale, vedi il caso del deputato pistolero. Non vede bavagli alla stampa, dichiara insoddisfacenti i risultati sui migranti e non esclude una manovra correttiva. Ha difeso pure l'indifendibile sostenendo la tesi di un complotto contro il governo.

E 'condivisibile il fatto che viviamo in tempi difficili, c'è una grave crisi planetaria (geopolitica, bellica, energetica, climatica, sanitaria e demografica) eppure la Germania ha deciso di investire nel welfare con particolare attenzione alla sanità per soddisfare il diritto universale alle cure ospedaliere. Anche la Francia ha

fatto la stessa scelta. Su questo punto la premier ha sorvolato. “Parole efficaci sul piano della comunicazione ma poi lontane dal vero”. “La Repubblica” titola i suoi commenti così: “spettri e vittimismo. Meloni evoca complotti e si rifugia nell’omertà”. “La presidenza del consiglio, incalzata, non spiega di chi avrebbe subito tentativi di ricatto. Un silenzio irresponsabile per un capo di governo”. “42 risposte tra capriole e bugie – La premier dimentica le sue richieste di dimissioni degli indagati e mente sulle parole di Amato”. Le opposizioni sono sulla stessa linea. Vedremo gli sviluppi nelle aule parlamentari. I dem chiedono i nomi dei complottisti e incassano il sì al duello tv con Schlein (1).

Antonio Focardi - 9 gennaio 2024

(1) – Nota. Il PD ha precisato:

Non è vero che “*la crescita italiana è stimata superiore a quella europea*”. La crescita in Europa è di circa l’1,3% mentre quella italiana solo dello 0,9 –

Non è vero che hanno “*diminuito le tasse tagliando la spesa pubblica*”. Non solo non diminuiscono le tasse ma aumenta la spesa pubblica di ben 15 miliardi –

La Meloni ha inoltre detto: “*Siamo il primo Governo che ha tassato le banche*”. Falso. Non c’è stata alcuna tassazione sugli extraprofiti bancari e allo stato attuale

nessun istituto di credito ha versato un euro in più rispetto al passato.

“Autonomia. L’unico Governo che lavora sui livelli essenziali delle prestazioni “ Falso. Tutti i governi dal 2001 hanno lavorato sui LEP, come detto dal giurista Sabino Cassese in Senato.

“Prima mappatura delle nostre coste” Falso. Dal 2016 sono state fatte varie mappature per risolvere la questione concessioni balneari.

“La mancata ratifica del MES può diventare occasione per rivedere il trattato”. Falso, gli altri Stati hanno anteposto la ratifica al trattato alla possibilità di nuove modifiche. L’Italia è venuta meno ai patti.

“Il premierato non tocca i poteri del Capo dello Stato”. Falso. Con la riforma prospettata il Presidente della Repubblica non avrebbe più il potere di nominare il premier e i senatori a vita. Rimarrebbe come solo ruolo di rappresentanza.